


C.A.O.S.

Centro Ascolto Operate al Seno - Onlus

*“bisogna avere un caos dentro di sè
per generare una stella danzante...”*

F.W. Nietzsche

*A*ffetti Collaterali





Con il patrocinio di
Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ASST Sette Laghi / Valle Olona



HUMANITAS
MATER DOMINI




C.A.O.S.

Centro Ascolto Operate al Seno - Onlus

*“bisogna avere un caos dentro di sé
per generare una stella danzante...”*

F.W. Nietzsche

Donna, abbi cura di te.

Non sei sola, ti aspettiamo

presso il Centro di Senologia degli Ospedali di: Varese, Busto Arsizio, Gallarate,
Tradate, Humanitas Mater Domini, MultiMedica Castellanza e San Giuseppe Milano
e Sesto San Giovanni

Per aiutarti,

con sensibilità e passione, ad affrontare un momento difficile

Chiama subito: **340.86.54.645**

www.caosva.org - mail: caosvarese@gmail.com

Parliamone

e insieme troviamo risposte e soluzioni

C.A.O.S. è storia, conoscenza, creatività e passione messe **GRATUITAMENTE**
al servizio della donna operata al seno. Gli obiettivi di C.A.O.S. sono:

- Ascoltare, informare e aiutare le pazienti e le loro famiglie
- Realizzare la consapevolezza della relazione di aiuto
- Promuovere la cultura interdisciplinare del «prendersi cura»
ed il lavoro di rete delle realtà esistenti
- Contribuire, con donazioni e borse di studio, all'eccellenza della Sanità locale.

Dona il tuo 5 x 1000 a C.A.O.S. - Cod. Fisc. 95051260123

Iban: IT27B031 11501 40000 000000 682

PREMESSA

- Ogni opera trae origine da un incontro di idee, frutto a loro volta di una spinta creativa del pensare, inteso come capacità di percepire, osservare e riconoscere bisogni e processi nuovi e complessi.
- Pensare la qualità in ambito sanitario vuol dire immaginare uno scenario dove, curare e prendersi cura, finalmente, si incontrano per creare ambiti innovativi dove, intorno ad un tavolo di discussione di esigenze profonde tra chi domanda e chi offre salute, si disegnano i luoghi dei desideri, le cui possibili risposte devono incontrare i bisogni più veri e reali di chi soffre.
- Questo progetto nasce da un “ pensare insieme ” di chi vuol comprendere l’importanza di realizzare quel salutare “prendersi cura” dell’insieme che abita l’esperienza articolata e dolorosa del paziente e della sua famiglia.
- Il progetto vuol rappresentare una scienza che sia espressione di libertà, relazione ed individuazione **e vuol essere un modello integrato di cura che contenga: ricerca, scambio di saperi, considerazione della persona, formazione e solidarietà.**

Affetti Collaterali

Associazione



Parte integrante del Team Multidisciplinare di Senologia degli Ospedali di:

Varese, Busto Arsizio, Gallarate, Tradate

Humanitas Mater Domini Castellanza ed Humanitas Rozzano

MultiMedica Castellanza, Sesto Sangiovanni e San Giuseppe Milano

Sede legale : 21041 Albizzate (Va) – Via Petrarca 12

Sedi operative : CENTRI DI SENOLOGIA DEGLI OSPEDALI sopra elencati

Tel. 340 8654645 / 339 8926672

Fax 0331 985655 – mail : caosvarese@gmail.com

IBAN : IT 27B031 11501 40000 000000 682 - CODICE FISCALE : 95051260123

Prendiamo per mano le donne e le accompagniamo nel loro viaggio con il cancro

DONNE

affendenti alla Breast Unit – degli Ospedali di:
Varese – Gallarate – Busto Arsizio - Tradate
MultiMedica Castellanza , Sestosangiovanni,
San Giuseppe Milano
Humanitas Mater Domini Castellanza
Humanitas Rozzano
e loro FAMIGLIARI



OBIETTIVI del PROGETTO:

- Integrare, con percorsi di umanizzazione, l'approccio terapeutico ad una patologia socialmente invalidante come il cancro al seno
- Sviluppare la consapevolezza individuale accompagnando e stimolando l'esperienza del momento presente (informazione e comunicazione).
- Rimotivare e sollecitare la scoperta di nuove risorse e potenzialità della persona.
- Stimolare la creatività , l'energia e la passione
- Trasmettere l'importanza della relazione/condivisione, perché ogni tema individuale è anche tema socio-interattivo
(sentirsi parte di – alleanza – identificazione)
- Creare opportunità di nuovi contatti relazionali e interattivi
- Permettere alle pazienti ed alle loro famiglie di trascorrere momenti ludici e sereni
- Promuovere percorsi capaci di innescare nelle donne che si ammalano momenti di trasformazione e di autonomia decisionale.
- Ottimizzare la risposta terapeutica.
- Fare rete tra le intelligenze esistenti promuovendo la multidisciplinarietà come innovazione scientifica e culturale
- Sostenere, con donazioni e borse di studio, l'eccellenza delle strutture sanitarie di riferimento

SEDE e REFERENTI del PROGETTO

- Centri di Senologia degli Ospedali di
- Varese, Busto Arsizio, Gallarate, Tradate
- MultiMedica Castellanza – MultiMedica San Giuseppe Milano e MultiMedica Sestosangiovanni
- Humanitas Mater Domini Castellanza ed Humanitas Rozzano

- * Referenti Clinici:
- Direttore Breast Unit
- Psicologo Clinico Breast Unit
- Case Manager Breast Unit

- Referente Operativo:
- Adele Patrini - Presidente Associazione C.A.O.S.
Tel 340 8654645 - 339 8926672 mail : caosvarese@gmail.com

IL PROGETTO

- **Rappresenta un MODELLO scientifico e culturale, portato all'attenzione della Cittadinanza, degli Organi di Informazione, delle Istituzioni, delle Realtà Scientifiche e del Terzo Settore (tavole rotonde, seminari, workshop, conferenze stampa, etc...) perché ogni singolo cittadino è:**
 - 1) soggetto sociale che partecipa alla rimozione di ostacoli che generano svantaggio, degrado, perdita della coesione sociale;**
 - 2) individuo che favorisce la crescita del sistema democratico proponendo e sostenendo idee e progetti;**
 - 3) persona che concorre a programmare e valutare le politiche sociali in pari dignità con le Istituzioni e le Realtà Scientifiche (welfare-community).**

MODALITA' DI INTERVENTO INTEGRATO SVILUPPO DETTAGLIATO DEL PROGETTO



1. CENTRO DI ASCOLTO PER LA DONNA E LA FAMIGLIA : PRESSO LA BREAST UNIT

- Ascoltare, informare ed aiutare le donne ed i loro parenti
- Raccogliere suggerimenti e consigli
- Realizzare la consapevolezza della relazione di aiuto

2. Strutturazione di un QUESTIONARIO per approfondire con le pazienti i bisogni, le aspettative e le criticità, raccogliendo suggerimenti e consigli.

- Il questionario verrà inserito nella cartella clinica di tutte le donne afferenti alla Breast Unit e proposto dalla Volontaria alle pazienti stesse

3. Organizzazione di GRUPPI (**coordinati da psicooncologo + counsellor**)

- in base alle esigenze, individuate o segnalate, verranno costituiti gruppi per pazienti (ed anche familiari/caregiver)

sia in corso di trattamento (elaborazione e condivisione degli effetti collaterali e dello stress psico-fisico legato alla malattia) , sia al termine del percorso di cura

(sindrome dell' abbandono, difficoltà a riprendere la vita quotidiana etc...)

I GRUPPI SONO N. 5 :

- 1) **Dedicato all' educazione alimentare, a cura di Dietolghe e Dietiste**
I temi trattati: le buone abitudini , cambiare atteggiamento/consapevolezza - chi ben comincia è a metà dell'opera: la colazione – riferimenti: la bilancia in cucina – la qualità e la quantità degli alimenti – la regolarità intestinale e non solo – la nutriceutica – la dieta mediterranea ed i suoi cereali – salviamoci dai radicali liberi - ormonoterapia e controllo del peso corporeo .
- 2) **Dedicato al counselling/relazione di aiuto, a cura di Psiconcologhe e Cousellor**
uno spazio di ascolto e condivisione
- 3) **La Filosofia, cura dell'anima: riprogettare l'esistenza partendo dalle emozioni**
- 4) **La medicina narrativa come cura di se' : laboratori di scrittura e narrazione**
- 5) **Yoga per pazienti, familiari/caregiver ed operatori**

Le pazienti verranno selezionati secondo le loro esigenze e le precise indicazioni dei clinici di riferimento

Si valuta la possibilita' di organizzare corsi dedicati anche ai familiari

OBIETTIVI:

- Migliorare l'informazione e la consapevolezza della malattia
- Facilitare l'adattamento alla malattia stessa ed alle terapie
- Migliorare l'adesione ai trattamenti
- Prevenire e ridurre distress, ansia, depressione, isolamento ed altri sintomi
- Sviluppare una maggior conoscenza e cura di sé, nonché abilità relazionali e strategie comunicative

- Nell'eventualità che i partecipanti desiderino approfondire tematiche personali emerse durante gli incontri, saranno programmati incontri individuali.
- E' importante il momento dell'accoglienza, pertanto lo spazio è dedicato e strutturato in modo da incentivare la partecipazione emotiva e creativa.
- Promuovere la cultura della multidisciplinarietà e dell'integrazione delle cure

4. Organizzazione di MOMENTI DI INTRATTENIMENTO

per pazienti , familiari, care-giver

- Le attività saranno scelte dalle pazienti attraverso la somministrazione del questionario volto all'indagine dei bisogni ed al successivo gradimento
- alcuni esempi:
 - arteterapia
 - biblioteca: caffè filosofico
 - cucina
 - laboratori vari: tecniche del patchwork, panno, bigiotteria
 - maglia (gomitolo rosa)
 - cene a tema

Al termine di ogni incontro è previsto un “momento conviviale”, al fine di favorire la socializzazione e la rielaborazione .

Gli incontri sono settimanali e avvengono all' interno di uno spazio dedicato

5. CORSO DI FORMAZIONE VOLONTARI - rivolto a tutti

Il corso si prefigge soprattutto di aiutare la persona ad esprimere e valorizzare quelle doti di sensibilità e creatività che ha dentro di sé, convogliando le sue potenzialità verso obiettivi concreti in maniera organica ed efficace. Non l'adattamento di sé ad un ruolo predefinito, ma la comprensione di sé rispetto al ruolo assunto. Il risultato finale è quello di una nuova consapevolezza del proprio ESSERE con l'ALTRO e del proprio ESSERE con SE' STESSI.

ALCUNI OBIETTIVI:

- fornire ai volontari gli strumenti per potersi adeguatamente relazionare gestendo emozioni e conflitti
- controllare il burn out
- fare gruppo
- far conoscere la natura e le modalità operative del “volontariato” organizzato
- promuovere il lavoro di rete delle realtà esistenti sul territorio

Integrazioni al progetto...

TE' CON LE PAZIENTI: vedi poster allegato

- VIDEO dedicato alla riabilitazione fisiatrica per la donna operata al seno
- Corsi di DANZATERAPIA
- LEZIONI DI TRUCCO E PARRUCCO presso il DH, condotte da una estetista certificata dalla scuola APEO e da una parrucchiera dedicata. Prezioso il supporto delle volontarie (al termine: facciamo merenda insieme)
- SPAZIO CUCINA - corsi , seminari e workshop
- LALABA' – spazio dedicato all' accoglienza dei bambini delle pazienti : laboratori creativi, giochiamo insieme, etc...
- OPEN DAY senologici – presso tutti gli Ospedali della provincia di Varese: un team di medici senologi, effettuerà visite (ed eventuali ecografie) gratuite per le donne
- OPEN DAY senologici di welfare aziendale – nelle fabbriche al fine di costruire progetti di welfare-aziendale
- VIDEO , da inserire nella cartella clinica, che mette in scena il percorso della paziente presso il Centro di Senologia – PDTA
- FILO DIRETTO CON LA SENOLOGIA – telefoni dedicati
- Stampa di POSTER di sensibilizzazione alla prevenzione, in collaborazione con Europa Donna Italia e Pubblicità Progresso – allegato poster
- Convenzioni con i PATRONATI del territorio finalizzate ai diritti delle pazienti in ambito lavorativo



Centro Ascolto Operato al Seno - Onlus

*"bisogna avere un caos dentro di sé
per generare una stella danzante..."*

F.W. Nietzsche

ABBI CURA DI TE I

L'ASSOCIAZIONE C.A.O.S.

È PARTE INTEGRANTE DEL CENTRO DI SENOLOGIA DEL GRUPPO MULTIMEDICA E

SI ATTIVA CON SENSIBILITÀ E PASSIONE PER AIUTARTI

AD AFFRONTARE UN PERIODO DELICATO

COME ?

CON SERVIZI GRATUITI PENSATI APPOSTA PER TE

- **"CENTRO DI ASCOLTO** presso il tuo Ambulatorio di Senologia: volontarie che, come te, hanno vissuto l'esperienza del cancro al seno sono a disposizione tua e dei tuoi familiari.
Per appuntamento telefona alla Caposala: 320 5659601
- Per le **PRATICHE BUROCRATICHE** in ambito lavorativo, pensionistico, invalidità etc... è attiva per te uno sportello dedicato, presso Patronato INAPA Via Medardo Rosso n. 18 Milano ; per appuntamento telefona al numero 02 6882151 e chiedi della Dott.ssa Elena Colombo, segnalando di essere inviata dall'associazione C.A.O.S.
- L'associazione "Banca del Tempo" può offrirti, temporaneamente, un aiuto concreto per alleggerirti dalle **INCOMBENZE QUOTIDIANE**; ad esempio: ore di stirò, spesa, bay sitting, accompagnamento saltuario, traduzione testi medici in lingue estere etc..
Telefona a: 02 88467067 – 339 1453112, mercoledì' dalle 15.00 alle 17.00
- **FARRUCHE** bellissime e gratuite offerte dall'associazione "Cancro Primo Aiuto" di Monza . Telefona a: 039 4989041

NON AVER PAURA!

PRENDIAMOCI PER MANO E FACCIAMO LA STRADA

INSIEME

CHIAMACI AL 339 8926672



Filo diretto con la
BREAST UNIT del
GRUPPO MULTIMEDICA



Gruppo
MultiMedica

Le nostre infermiere di Senologia
sono a Sua disposizione.

Per ogni necessità chiami* il nr.

320 5659601

per Ospedale San Giuseppe (MI) e IRCCS MultiMedica (Sesto S. Giovanni - MI)

327 6764387

per Ospedale MultiMedica Castellanza (VA)

* (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16)



PATROCINIO DE



Incontro aperto a tutti

CANCRO AL SENO: PARLIAMONE!

Istituzioni, Realtà Scientifiche,
Volontariato, Pazienti e Cittadini

si incontrano

per condividere e migliorare
la prevenzione e la cura
dedicate alle Donne
ferite dal cancro al seno

Conduce Tiziana Moriconi,
Giornalista "Salute Seno" D La Repubblica

Venerdì 13 novembre 2015 – ore 18,00
Provincia di Varese – Villa Recalcati
Piazza Libertà 1 - Varese

AL TERMINE DELLA SERATA
VERRÀ OFFERTO
UN BUFFET COI FIOCCHI



PER INFO: TEL 340 8654645 E- MAIL caosvarese@gmail.com

“ DIAMOCI DEL TE’ ”

Associazione CAOS Varese

Centro di senologia MultiMedica Castellanza

INTRODUZIONE

Pensare la qualità in ambito sanitario vuol dire immaginare uno scenario dove “curare” e “prendersi cura” finalmente si incontrano creando nuovi spazi dove coesistono le esigenze di chi domanda e chi offre salute, si disegnano i luoghi dei desideri, si cerca di offrire risposte ai bisogni più veri e reali di chi soffre.

PRESUPPOSTI DEL PROGETTO

Il Centro di Senologia Multimedicale di Castellanza (Va) è stato creato nel 2008 per “prendersi cura”, nelle pazienti e nelle loro famiglie, di tutti gli aspetti che costituiscono l’esperienza articolata e dolorosa del carcinoma mammario.

L’associazione CAOS è stata dall’inizio parte integrante del team multidisciplinare con la finalità di:

- ascoltare, informare ed aiutare le donne ed i loro parenti
- raccogliere suggerimenti e consigli
- supportare l’equipe medico/infermieristica
- promuovere la relazione di aiuto ed il lavoro di rete sul territorio

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La letteratura scientifica ci insegna che le attività creative e le occupazioni che coinvolgono l’attenzione, la fantasia e la sfera delle emozioni, aiutano a favorire il rilassamento, l’equilibrio ed il benessere, andando a lenire, accanto alle ferite del corpo, quella ferita dell’anima che il cancro porta con sé.

DIAMOCI DEL TE’ è uno spazio di condivisione ed incontro, dove si realizza un percorso di crescita, relazione ed integrazione ed offre strumenti per affrontare e condividere la malattia.

Il tè è un momento semplice, conviviale, che riporta alla memoria la famiglia, gli affetti, lo stare insieme: all’interno di questo “stare insieme” le pazienti oncologiche esternano il loro vissuto e le loro emozioni tra di loro e con il team di cura

DETTAGLI DEL PROGETTO

Ogni anno sono invitate tutte le pazienti del centro di senologia e le loro famiglie (ca. 200 nuove pazienti trattate ogni anno).

Davanti ad una tazza di tè le pazienti hanno occasione di conoscere meglio il team curante, fuori dagli abituali spazi clinici, e di esternare e condividere vissuti ed emozioni.

L’obiettivo è di valorizzare il pensiero, le esperienze ed i saperi delle donne e di chi sta loro vicino nel quotidiano confronto con la malattia, integrarli nei protocolli di cura ed autorizzare percorsi terapeutici personalizzati e relazioni di senso nelle situazioni di disagio fisico e psicologico.

Il personale curante ha l’opportunità di “svestirsi” dal camice bianco e di instaurare un rapporto che va oltre la tecnica delle terapie chirurgiche, radianti e farmacologiche, attraverso il linguaggio dell’esperienza vissuta e di diversi strumenti di comunicazione



DIAMOCI DEL TE’ 2010

Ogni anno vengono affrontati, attraverso narrazioni, mostre, dibattiti, temi che rappresentano la visione del mondo dalla parte delle pazienti e rompano le barriere tra chi cura e chi è curato, portando il dialogo medico - paziente su un livello di comunicazione più immediato e meno filtrato dalle parole strettamente legate alla malattia.

Durante l’ultimo incontro del 19 Novembre 2010 è stato presentato, in collaborazione con Europa Donna Svizzera Italiana e la fondazione FSE, il libro L’ANNO DEL GIRASOLE PALLIDO che spiega ai figli piccoli la malattia della madre.



*“bisogna avere un caos dentro di sé
per generare una stella danzante...”*

F.W. Nietzsche

La Biblioteca della Tisaneria è in autogestione e i suoi libri sono a disposizione di tutte le pazienti.

Chi volesse portare a casa un libro da leggere, dovrebbe cortesemente annotare sul quaderno: il titolo del libro, il suo nome, un riferimento telefonico e la data del prestito.

Chi avesse dei libri che vuole condividere, può portarli in Tisaneria e lasciarli a disposizione.

Grazie e buona lettura!





Gruppo
MultiMedica

C.A.O.S.

Centro Ascolto Operate al Seno - Onlus

*"bisogna avere un caos dentro di sé
per generare una stella danzante..."*

F.W. Nietzsche

Affetti Collaterali

corso di formazione per volontari in ambito oncologico



A CURA DELLA D.SSA LELLA PIERIN

SEDE: AUDITORIUM MULTIMEDICA CASTELLANZA - V.le Piemonte, 70

Formazione significa soprattutto aiutare la persona ad esprimere e valorizzare quelle doti di sensibilità e creatività che ha dentro di sé, convogliando le sue potenzialità verso obiettivi concreti in maniera organica ed efficace. La formazione non si propone l'adattamento della persona ad un ruolo predefinito, ma la comprensione di sé rispetto al ruolo assunto. Il risultato finale è quello di una nuova consapevolezza del proprio ESSERE con l'ALTRO (paziente, famiglia, equipe, associazione etc...) e del proprio ESSERE con SE STESSO.

"IL PESSIMISMO DELLA RAGIONE,
E' L'OTTIMISMO DELLA VOLONTÀ"

A. GRAMSCI

- 1° • **venerdì 25 gennaio 2013-dalle ore 17.00 alle ore 19.30**
 - Presentazione del gruppo
 - La persona nella sua totalità
 - La comunicazione: ascolto di sé e dell'altro
- 2° • **sabato 26 gennaio 2013-dalle ore 9.30 alle ore 12.00**
 - La capacità relazionale: accoglienza, ascolto, empatia
- 3° • **venerdì 8 febbraio 2013-dalle ore 17.00 alle ore 19.30**
 - Essere gruppo: le regole condivise
 - Riconoscere e gestire i conflitti
- 4° • **sabato 9 febbraio 2013-dalle ore 9.30 alle ore 12.00**
 - Ruolo e motivazioni del volontario
 - Il burn out:
riconoscere quando lo stress diventa disagio
- 5° • **venerdì 22 febbraio 2013-dalle ore 17.00 alle ore 19.30**
 - Incontro con il team multidisciplinare:
radiologo, chirurgo, oncologo, radioterapista,
case manager/ infermiere,
fisiatra, psicologo, volontario
- 6° • **sabato 23 febbraio 2013-dalle ore 9.30 alle ore 12.00**
 - Testimonianze di pazienti e familiari
 - Discussione e rielaborazione

*Il corso è gratuito
ed aperto a tutti.*

Siete interessati? Contattate C.A.O.S.:
cell. 335 5710701 - 347 8716243
mail: rosy.cattaneo@libero.it

VI ASPETTIAMO!!!

YOGA E BENESSERE PSICOFISICO

CORSO PER LA RIDUZIONE DELLO STRESS
GESTIONE DELLA FATICA FISICA E MENTALE
RIEQUILIBRIO ENERGETICO
RIVOLTO ALLE PAZIENTI DEL CENTRO DI SENOLOGIA
DELL'OSPEDALE SAN ANTONIO ABATE DI GALLARATE



INSEGNANTE: RENATA ZIBETTI

VENERDI' DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 17.00
Anno 2018: Ottobre, 5/12/19/26 - Novembre, 9/16/23/30 - Dicembre, 7/14/21
Anno 2019: Gennaio, 11/18/25 - Febbraio, 1/8/15/22 - Marzo 1/8/15/22/29
Aprile 5/12 - Maggio 10/17/24/31 - Giugno 7/14/21/28

**PRESSO LA PALESTRA DEL SERVIZIO DI FISIOKINESIOTERAPIA
DELL'OSPEDALE S. ANTONIO ABATE DI GALLARATE**

IL CORSO E' GRATUITO

Per informazioni rivolgersi al Personale del Centro di Senologia

Affetti Collaterali

alimentazione... non dieta!

Poche e semplici regole per imparare a gestire l'alimentazione ed il peso in modo sano.

Suggerimenti pratici per vivere al meglio utilizzando il cibo come alleato prezioso!
4 incontri dove non mancheranno momenti di condivisione e di confronto.

1. mercoledì 10 aprile, dalle ore 17.30 alle ore 18.30

Alimentazione, non dieta: semplici consigli per sane abitudini.
A cura della Dottoressa Anna Caroli

2. sabato 13 aprile, dalle ore 10.00 alle ore 11.00

La fitoterapia ed il benessere emozionale.
A cura della Dottoressa Cristina Castagnone

3. mercoledì 17 aprile, dalle ore 17.30 alle ore 18.30

Alimentazione anti età: il segreto della longevità.
A cura della Dottoressa Licia Colombo

4. sabato 20 aprile, dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Pasticciamo con gusto: colazione da C.A.O.S.!
Pratica creativa dedicata alla colazione ed alle scelte alternative.
A cura della Dottoressa Anna Caroli

«GLI INCONTRI SONO GRATUITI ED APERTI A TUTTI»
VI ASPETTIAMO!

PER INFORMAZIONI CONTATTATE L'ASSOCIAZIONE C.A.O.S.:
Cell.: 335 5710701 - Dalle ore 15.00 alle ore 18.00 - Mail: rosy.cattaneo@libero.it

GLI INCONTRI SI TERRANNO PRESSO
L'AUDITORIUM DELL'ISTITUTO OSPEDALIERO MULTIMEDICA
V.le Piemonte, 70 - Castellanza (VA)



TUMORE AL SENO: CON LA PREVENZIONE SI VINCE! VISITE GRATUITE

**sabato 7 maggio 2016
dalle ore 8,30 alle ore 13,00**

presso l'Ambulatorio di Senologia di:

- **Ospedale Sant'Antonio Abate di Gallarate**
via Pastori, 4
- **Ospedale Ondoli di Angera**
via Bordini, 9
- **Ospedale di Busto Arsizio - Padiglione Pozzi**
piazzale Solaro, 3

**PRENDERE APPUNTAMENTO TELEFONANDO A:
per Gallarate e Angera - MARZIA 334 8669022
per Busto Arsizio - LUISELLA 348 6741083**

NON SERVE IMPEGNATIVA PORTARE I PRECEDENTI ESAMI



L'ASL DI VARESE E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO INSIEME A FAVORE DELLE DONNE

Sambo Franca*, Bardelli Roberto*, Violini Matilde*, Lambertini Mara*, Colognese Catia*, Campanini Paola*, Aldeghi Luca*, Vesci Laura*, Viero Anna*, Taborelli Stefano**, Patrini Adela CAOS***, Maggiolini Renata ANDOS***, Zarà Giusi AVO***, Sutti Lucrezia AVO***, Vago Sara CRI****, Brugnoli Marinella*****

*Servizio Medicina Preventiva nella Comunità, Centro Screening - ASL Varese
** Direzione Sanitaria - ASL Varese
*** Associazioni di Volontariato: CAOS, ANDOS, AVO della Provincia di Varese
**** Referente Territoriale Croce Rossa Italiana di Varese
***** Referente del Gruppo Volontarie per il coordinamento organizzativo

Premessa

Lo screening è un intervento di prevenzione secondaria che ha l'obiettivo di ridurre sia l'incidenza della malattia che la mortalità associata ai tumori e migliorare la qualità della vita per i pazienti e le loro famiglie.
L'ASL di Varese ha attivato a partire dal 2001 il programma di screening mammografico "Per te Donna". Questo programma si rivolge a tutte le donne residenti nei 141 Comuni della Provincia di età compresa tra i 50-69 anni e che sono circa 113.000.
Numerosi studi hanno dimostrato che la mammografia ripetuta ogni due anni è particolarmente efficace in questa fascia di età per ridurre la mortalità per tumore al seno.

Nel corso degli anni nell'ASL di Varese è aumentata l'adesione delle donne allo screening fino a raggiungere nell'anno 2011 il 68%.

Sono più di 1200 i tumori maligni individuati dallo screening mammografico in questi anni, di questi più dell'80% ha consentito un intervento chirurgico conservativo in considerazione delle piccole dimensioni del tumore.

Obiettivo

Incrementare la qualità della prestazione nello screening mammografico offrendo alle donne un aiuto nel percorso della prevenzione, diagnosi e cura del tumore al seno in un'ottica di umanizzazione dell'intervento sanitario.

Favorire l'adesione allo screening mammografico per le donne afferenti alle categorie fragili.
Costruire una rete con le Associazioni territoriali per facilitare i contatti tra le donne e le istituzioni sanitarie.

Un appuntamento con la salute



Per te donna.

Diagnosi precoce dei tumori al seno con screening mammografico per le donne tra i 50 e i 69 anni

Per saperne di più:

Numero verde 800.171311
da lunedì a giovedì
09.00 - 13.00

Email:

centroscreening@asl.varese.it

Materiali e Metodi

- Coinvolgimento attivo delle Associazioni di Volontariato attraverso incontri preliminari con i referenti per la progettazione partecipata degli interventi.
- Sottoscrizione della convenzione, formalmente deliberata, tra l'ASL di Varese e le Associazioni di Volontariato.
- Divulgazione dell'iniziativa attraverso comunicati stampa sui quotidiani locali.
- Attivazione di un corso di formazione per 32 Volontarie aderenti al "Progetto di accoglienza nell'attività di screening mammografico "Per te Donna" dell'ASL di Varese.
- Condivisione del Progetto con i Centri di Radiologia delle Aziende Ospedaliere

AZIONI

- Implementazione dell'attività di accoglienza delle donne (cinque pomeriggi alla settimana) da parte delle Volontarie presso il Centro Radiologico delle Aziende Ospedaliere di Varese.
- Individuazione di una referente del gruppo Volontarie per il coordinamento organizzativo.
- Programmazione trimestrale di incontri per il supporto alle Volontarie impegnate nell'attività, monitoraggio ed attivazione di eventuali azioni correttive.

CONCLUSIONI

I primi elementi emersi dal monitoraggio trimestrale evidenziano una valutazione positiva dell'iniziativa in corso, da parte di tutti gli attori coinvolti. Il personale tecnico e sanitario è facilitato nello svolgimento dei propri compiti in quanto le donne sono già informate dai Volontari e consapevoli sulla prestazione che riceveranno. Inoltre le stesse si sentono accorte ed aiutate anche per gli aspetti pratico ed amministrativi.
La presenza delle Volontarie è stata determinante per eseguire la mammografia anche per le donne la cui cultura determinava difficoltà nell'attuazione dell'esame.

È questo un valore aggiunto all'iniziativa poiché queste donne sicuramente avrebbero rinunciato all'esame, ma con l'affiancamento delle Volontarie hanno potuto aderire allo screening mammografico serenamente e consapevolmente, nel rispetto della propria cultura.

I primi passi da compiere

Presentare la domanda di invalidità civile e la domanda di handicap

La prima tappa per poter usufruire dei benefici previsti dalla legge per le lavoratrici e i lavoratori affetti da patologie oncologiche consiste nell'ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile e dello "stato di handicap in situazione di gravità".

1. Ti devi rivolgere al **medico certificatore*** che invierà online all'INPS il certificato e ti rilascerà una ricevuta di trasmissione.

2. Dovrai, successivamente, presentare all'INPS domanda di riconoscimento dell'invalidità e dello "stato di handicap" esclusivamente per via telematica (anche tramite i Patronati, le Associazioni di categoria o altri soggetti abilitati), indicando il numero di protocollo del certificato medico riportato sulla ricevuta.

3. La commissione medica ASL-INPS preposta effettua gli accertamenti sanitari entro 15 giorni dalla presentazione della domanda (art. 6, comma 3-bis, L. 80/2006).

4. Se il medico certifica la tua condizione di non trasportabilità la visita della commissione medica ASL-INPS viene effettuata a domicilio o presso il luogo di momentanea residenza.

5. All'esito dell'accertamento ti verrà inviato un verbale provvisorio (in attesa di quello definitivo) che potrai utilizzare immediatamente per richiedere tutti i benefici previsti dalla legge per i malati oncologici. In caso di mancato o erroneo riconoscimento sanitario è ammesso il solo ricorso in giudizio, contro l'INPS, entro 180 giorni - a pena di decadenza - dalla notifica del verbale sanitario.

* L'elenco dei medici certificatori è pubblicato sul sito dell'INPS.

A chi puoi rivolgerti per avere informazioni sui tuoi diritti e adempimenti



Sul posto di lavoro puoi rivolgerti direttamente all'**Ufficio Risorse Umane**, alle **Rappresentanze Sindacali (RSA/RSU)**, al **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST)** e al **Medico competente**, ove esistente.

Inoltre il tuo **Medico di base**, i **Patronati**, i **Sindacati** e quelle **Associazioni di volontariato** che sono al servizio delle persone affette da patologia oncologica e delle loro famiglie possono darti tutte le informazioni necessarie per esercitare i tuoi diritti.

La patologia oncologica legata a malattia professionale

La patologia oncologica può anche essere una malattia professionale, cioè essere connessa al tuo lavoro.

Esistono tabelle ministeriali (D.P.R. n. 1124 del 1965), aggiornate costantemente, che contengono un elenco di malattie professionali contratte nell'esercizio e/o a causa di alcune lavorazioni specifiche.

Se la malattia professionale e il tuo lavoro rientrano in queste tabelle, potrai rivolgerti al tuo medico di base per attivare la procedura necessaria a richiedere la prevista prestazione economica, a carico dell'INAIL.

Se, invece, la tua patologia non rientra nelle tabelle ministeriali è necessario dimostrarne l'origine lavorativa mediante idonea documentazione sanitaria.

In ogni caso devi comunicare al datore di lavoro il sospetto carattere professionale della malattia mediante certificato medico. Se non provvedi alla comunicazione entro 15 giorni dall'avvenuta conoscenza o manifestazione della patologia, decade il tuo diritto all'indennizzo per il periodo precedente la denuncia.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di denunciare all'INAIL la malattia professionale del suo dipendente entro 5 giorni dalla data di ricevimento del certificato medico.

Patologie oncologiche e invalidanti

Quello che è importante sapere per le lavoratrici e i lavoratori

Questo opuscolo si rivolge alle lavoratrici e ai lavoratori affetti/ri da patologie oncologiche, con l'intento di fornire informazioni utili sui propri diritti per affrontare questo delicato momento nella vita lavorativa e familiare.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio della Consiglieria Nazionale di Parigi



I tuoi diritti e gli adempimenti nel caso di malattia oncologica

Sai che hai il diritto a chiedere il passaggio a un contratto part-time?



Se sei una/un lavoratrice/lavoratore affetta/o da patologia oncologica hai diritto alla **trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale verticale o orizzontale** (art. 12-bis, comma 1, D.Lgs. 61/2000) qualora per te residui una ridotta capacità lavorativa, anche a causa degli effetti invalidanti delle terapie salvavita.

Quando il tuo stato di salute lo renderà possibile potrai chiedere di **trasformare nuovamente il rapporto di lavoro a tempo parziale in rapporto di lavoro a tempo pieno**. Si tratta di un tuo diritto.

Le esigenze della/del lavoratrice/tore e dell'azienda si incontrano nel concordare le migliori modalità di svolgimento dell'orario ridotto.

Hai anche diritto, ove possibile, a **scegliere la sede di lavoro più vicina al tuo domicilio e serve il tuo consenso per il trasferimento in un'altra sede** (art. 33, comma 6, L. 104/1992).

Il tuo contratto collettivo potrebbe prevedere migliori tutele riconosciute dalla legge



Ogni Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) prevede la durata massima del periodo di malattia.

Durante questo periodo (detto periodo di comporto) la/l lavoratrice/tore ha diritto alla conservazione del posto di lavoro e alla retribuzione nella misura e nei modi previsti dal contratto collettivo nazionale di riferimento. Oltre al **prolungamento del periodo di comporto** alcuni contratti prevedono ulteriori agevolazioni come ad esempio sul **passaggio al lavoro part-time** o sui **periodi di aspettativa non retribuita**. Altri contratti collettivi escludono dal calcolo del periodo di comporto i **giorni di ricovero ospedaliero o di day-hospital** e i **giorni di assenza dovuti alle conseguenze delle terapie antitumorali**, purché debitamente certificati. I contratti/accordi aziendali e/o territoriali potrebbero prevedere altre agevolazioni.

Puoi usufruire di congedi?



Se ti viene riconosciuta un'invalidità civile superiore al 50%, hai diritto ad un periodo di congedo retribuito per cure mediche connesse con lo stato di invalidità della durata massima di 30 giorni all'anno, da fruire anche in maniera frazionata (art. 7 D.Lgs. 119/2011).

Il datore di lavoro ti accorderà il congedo a seguito di **domanda, accompagnata dalla richiesta del medico convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale o appartenente ad una struttura sanitaria pubblica**, dalla quale risulti la necessità della cura in relazione all'invalidità invalidante riconosciuta. Il relativo trattamento economico del periodo di congedo, calcolato secondo il regime delle assenze per malattia, è a carico del datore di lavoro (Interpello Ministero del Lavoro n. 25/1/0006893/2006).

In caso tu abbia la necessità di sottoporsi a **trattamenti terapeutici continuativi**, non sei obbligata/o a produrre in ogni circostanza la giustificazione dell'assenza, in quanto la medesima può essere prodotta un'unica volta mediante un'attestazione cumulativa.

I **giorni di congedo per cure** si aggiungono ai giorni di malattia previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato alla propria categoria e, pertanto, non ti verranno computati ai fini del periodo di comporto (periodo durante il quale la/l lavoratrice/tore assente per malattia non può essere licenziata/o).

... e di permessi?

Ottenuto il riconoscimento dello "stato di handicap in situazione di gravità", la/l lavoratrice/tore con disabilità può usufruire, a scelta, di un **permesso retribuito di 2 ore giornaliere o di 3 giorni mensili** (art. 33, comma 6, L. 104/1992).

Devi presentare apposita domanda all'INPS che te ne rilascerà una copia timbrata e firmata da consegnare al tuo datore di lavoro.

Puoi chiedere un sostegno economico?



Se sei iscritto all'INPS (con 5 anni di contribuzione e assicurazione, di cui 3 anni nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda) e ti viene riconosciuta una invalidità tra il 74% e il 99%, hai diritto di chiedere l'**assegno ordinario di invalidità**. A tal fine devi presentare una specifica domanda di invalidità all'INPS su apposito modulo, allegando i certificati indicati, fra cui il certificato medico attestante l'invalidità che ha ridotto la capacità di lavoro.

Quando, invece, ti viene riconosciuta una **invalidità totale -100%** - e **permanente** hai diritto di chiedere la **pensione di inabilità**. Anche in questo caso devi presentare la domanda all'INPS su apposito modulo, corredata da certificazione medica.

... e i tuoi familiari quali diritti hanno?



I tuoi familiari hanno diritto:

- ad un **permesso retribuito di 3 giorni mensili** a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno (art. 33, comma 3, L. 104/1992), salvo eccezioni;
- ad un **permesso retribuito di 3 giorni lavorativi all'anno** (art. 4, comma 1, L. 53/2000);
- alla **priorità della trasformazione del contratto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale** in caso di patologie oncologiche riguardanti il coniuge, i figli o i genitori della/del lavoratrice/tore, nonché nel caso in cui la lavoratrice o il lavoratore assista una persona convivente con totale e permanente inabilità lavorativa, che assuma connotazione di gravità. La/l lavoratrice/tore che abbia trasformato il rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto di lavoro a tempo parziale, ha diritto di precedenza nelle assunzioni con contratto a tempo pieno per lo svolgimento delle stesse mansioni o di quelle equivalenti a quelle oggetto del rapporto di lavoro a tempo parziale (art. 12-bis, comma 2 e art. 12-ter, D.Lgs. 61/2000);
- ad un **periodo di congedo straordinario retribuito**, continuativo o frazionato, fino a un massimo di 2 anni, a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza di colui che presta assistenza (art. 42, comma 5, D.Lgs. 151/2001).

I tuoi familiari possono usufruire del suddetto **periodo di congedo straordinario retribuito secondo il seguente ordine di preferenza**:

- coniuge convivente del malato (non ricoverato) portatore di handicap in situazione di gravità;
- genitori (naturali, adottivi e affidatari) anche non conviventi, in caso di mancanza o decesso del coniuge o in presenza di altre cause impeditive;
- figlio convivente, sempre che gli altri familiari siano impossibilitati a fruire del congedo per fornire assistenza;
- fratello o sorella conviventi con il portatore di handicap grave, in caso di decesso o di impossibilità delle altre categorie di familiari sopra indicate.

CAMMINA... CHETI PASSA!



Vi aspettiamo
sabato 20 maggio 2017 alle ore 11.00
presso l'Ospedale MultiMedica
Viale Piemonte 70, Castellanza (Va)
per provare insieme il NORDIC WALKING
Seguirà rinfresco creativo e salutare

Una camminata all'aria aperta, con ausilio di bastoncini appositi, adatta a tutti, senza limiti di età o forma fisica. Una disciplina moderna, orientata al benessere e alla salute, che ci permetterà di scoprire le nostre risorse fisiche, sotto lo sguardo attento di istruttori CONI che ci faranno da guida.

La partecipazione è libera e gratuita. Per info: cell 340 8654645

C.A.O.S.
Centro Ascolto Operate al Seno - Onlus
*"bisogna avere un cuor dentro di sé
per generare una stella distante..."*
Foto: Anonima

 **Gruppo
MultiMedica**

in collaborazione con

artha

**CAMMINIAMO
CAMMINIAMO
CON CAOS Onlus!
CON CAOS Onlus!**



**Sosteniamo con i nostri passi
il Centro Ascolto Operate al Seno
camminando, correndo,
praticando Nordic Walking
donando**

- 5 centesimi per ogni km
- Oppure
- 5 centesimi ogni 15 minuti di cammino

Organizzato e Gestito da Asd ARTHA
info@asdartha.it - Daniele Uboldi 3894573713
gruppo FB "Artha cammina con Caos"



Consiglio Regionale: le mozioni approvate nella prima seduta di febbraio

Data della notizia: ☉ Martedì, 5 Febbraio, 2019

Autore: Aurelio Biassoni



- **AZIONE DI LOBBY E MOVIMENTO D'OPINIONE - RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI:**
- **18 SETTEMBRE 2015:** Ottenuto l'esenzione dei ticket in Lombardia, per le donne ad alto rischio oncologico perché portatrici della mutazione genetica brca1/2 - codice d99
- **5 FEBBRAIO 2019 :** Approvata all'unanimità la mozione sulla preservazione della fertilità in ambito oncologico

Voto favorevole unanime alla mozione che impegna la Giunta regionale ad attivarsi sul tema della oncofertilità e a individuare percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali specifici. Prima firmataria del provvedimento è la Vicepresidente del Consiglio Francesca Brianza, che nel suo intervento ha sottolineato come *“oggi si registra purtroppo una crescita dei casi di tumori in pazienti di età inferiore ai 40 anni, e meno del 10% delle donne accede a una delle tecniche di preservazione della fertilità. Grazie agli straordinari progressi raggiunti dalla medicina, che fortunatamente hanno spostato molto in avanti le prospettive di vita - ha evidenziato la Vice Presidente Brianza - non è più sufficiente fermarsi alla terapia, ma è indispensabile affrontare tutti gli aspetti connessi alla patologia e al benessere del paziente, dal momento della diagnosi fino al post guarigione. Questo provvedimento, che racchiude le raccomandazioni delle Società Scientifiche di Riferimento – ha concluso Francesca Brianza - si inserisce così in un'ottica di sostegno ai pazienti e punta a definire i parametri per la realizzazione di un Centro di Oncofertilità nella nostra regione”.*

C.A.O.S.

Centro Ascolto Operate al Seno - Onlus

*“bisogna avere un caos dentro di sè
per generare una stella danzante...”*

F.W. Nietzsche



ABBIAMO BISOGNO DI TE
Per AIUTARE LE DONNE Ferite dal cancro al seno

DONACI IL 5 X 1000

NON TI COSTA NULLA

IN QUANTO E' UNA QUOTA DELLE IMPOSTE CUI LO STATO RINUNCIA
A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI ED ENTI NO-PROFIT

NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI INSERISCI IL CODICE FISCALE

ASSOCIAZIONE C.A.O.S. ONLUS VARESE

CODICE FISCALE 95051260123

Grazie di cuore



"No Comment" 2006

massio 2006 Alice Biondi